

# Bilancio sociale della cooperativa sociale Dinsi Une Man Esercizio 2020



L'iniziativa rientra fra le attività previste dal progetto "Bilancio sociale 2020", realizzato con contributo L. R. 20/2006 – Annualità contributiva 2021



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Dinsi Une Man si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020.

Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già applicato in altri territori (Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto prevalentemente), di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Si è scelto di aderire a questa analisi in quanto il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) ed ai relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3).

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve periodo nei servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente la struttura, i contenuti, l'ordine di presentazione nonché i grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e permette infine di confrontare le dimensioni e i risultati raggiunti come ad esempio il benchmark di territorio.

È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore) quali: rilevanza delle informazioni, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di

impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, nello specifico da soci lavoratori. In questo modo, sulla base di chiari indicatori, ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora come il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre - con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida - la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti risultano le varie sezioni che vogliono portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

## LA COOPERATIVA E L'EMERGENZA COVID: premessa alla lettura dei dati

Vi è una ulteriore necessaria premessa che in questo bilancio sociale merita un dovuto approfondimento e che dovrà essere tenuta in assoluta considerazione nella lettura dei dati che si presenteranno: la pandemia generata dal Covid e le conseguenti restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socio-economico nazionale ed anche la cooperativa sociale Dinsi Une Man non ne è rimasta indenne. Ad un aumento dei bisogni delle persone sono corrisposte necessarie flessioni delle azioni e delle produzioni e nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi.

Nel 2020 la Dinsi Une Man ha subito la chiusura di circa il 20% delle proprie attività (valutate in termini di valore economico). Nello specifico si è registrata la sospensione delle attività in diversi momenti dell'anno per complessive 15 settimane, e la cooperativa si è trovata a dover gestire la propria operatività, nel rispetto dei provvedimenti e dell'emergenza sanitaria, con modalità significativamente diverse da prima per complessive 30 settimane. La Dinsi Une Man ha registrato, per tali ragioni, una flessione di oltre il 20% dei propri utenti rispetto agli anni precedenti, che si possono considerare a regime ordinario. Guardando alla tipologia d'utenza, la riduzione dei servizi ha colpito al 100% persone con disabilità.

Dal punto di vista economico, tale situazione ha avuto le ricadute di cui si illustrerà nella relativa sezione sullo stato economico-finanziario della cooperativa (con una variazione negativa nell'ordine del 15% del valore della produzione e del 18% dei ricavi delle prestazioni tra 2019 e 2020). Si osserva come dietro a tale situazione siano emerse le seguenti riduzioni di fatturato: -16% di servizi agli enti pubblici, -22% a enti privati, -74% ai cittadini persone fisiche, -19% servizio di noleggio senza conducente e -73% per altri servizi.

Rispetto ai rapporti in essere con le pubbliche amministrazioni, si sono verificate situazioni eterogenee in base al servizio, dove alcuni rapporti hanno subito una sospensione temporale e alcuni rapporti hanno avuto una proroga per il periodo equivalente alla chiusura. È da considerare tuttavia che, alla luce dei Decreti e provvedimenti territoriali, la cooperativa ha registrato nel 2020 tra le sue entrate anche contributi e coperture economiche specifici per circa 33 mila Euro e ha ricevuto contributi ed altre coperture economiche non ancora contabilizzati per oltre 12 mila Euro.

Di fronte alla situazione emergenziale ed alle concepite ricadute sui servizi, la cooperativa non è rimasta inerme, ma ha cercato di attivare alcuni provvedimenti e previsto riadattamenti: ha cambiato le modalità operative con cui realizzare servizi/beni su cui era già attiva. Sembra di rilievo in particolare osservare che la pandemia da COVID-19 in Italia ha avuto le sue manifestazioni epidemiche iniziali alla fine del gennaio 2020, ma la gravità della situazione si è rilevata dopo il 21 febbraio. La diffusione, inizialmente localizzata, del virus ha portato le Regioni ad adottare misure di contenimento non uniformi ed anche sul territorio del FVG ci sono stati diversi steps normativi che, per quanto riguarda la nostra attività, hanno portato, in una prima fase, alla chiusura dei Centri Diurni per persone con disabilità ed alla sospensione di tutte le prestazioni considerate non urgenti od essenziali (la Dinsi Une Man ha lavorato per un periodo quasi esclusivamente per il servizio salvavita di accompagnamento di utenti in trattamento dialitico) con la conseguente sospensione della stragrande maggioranza delle nostre attività per diversi mesi dell'anno. In uno scenario senza precedenti di incertezza generale circa qualsiasi

possibilità di immaginare prospettive anche di brevissimo periodo, accompagnato da una crisi trasversale a quasi tutti i settori economici ed una produzione quasi quotidiana di interventi normativi, la Cooperativa Dinsi Une Man si è impegnata costantemente a garantire i servizi richiesti tutelando sia la sicurezza e la salute che la stabilità dei lavoratori; inoltre la cooperativa si è adoperata in maniera costante sul piano politico delle relazioni esterne al fine di operare con correttezza e porsi come soggetto proattivo, per quanto di competenza, nei processi decisionali finalizzati ad individuare misure di contenimento e modalità funzionali alla ripartenza e ritorno alla normalità.

Nel descritto contesto, la flessione delle attività ha portato la cooperativa a ricorrere ad alcuni provvedimenti rispetto al personale ordinario, infatti si sono registrati 55 lavoratori messi in mobilità che già nell'anno in corso sono stati tutti reintegrati.

Pur con le citate premesse sull'andamento eccezionale dell'annualità, il bilancio sociale illustrerà fedelmente i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale Dinsi Une Man nel corso dell'anno di riferimento.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Dinsi Une Man, codice fiscale e partita Iva 01514520301, che ha la sua sede legale in Via dei Brazzà 35, Plaino, Pagnacco (UD).

La cooperativa sociale Dinsi Une Man nasce come cooperativa sociale nel 1993. Essa proviene tuttavia da una trasformazione, infatti originariamente era una cooperativa di produzione e lavoro fondata nel 1987.

Per comprendere il suo percorso in modo completo è necessario leggere la sua storia.

La cooperativa è stata fondata nel 1987 da un gruppo di persone che svolgevano attività di volontariato, sulla base di un'indagine sociologica, la quale aveva evidenziato una domanda insoddisfatta di mobilità da parte dei disabili.

La causa era stata individuata nell'inadeguatezza del servizio pubblico di trasporto, pensato solo per le persone "normali".

Da qui è nata la scommessa di trasformare un'attività volontaria in un lavoro utile alla comunità ed ai disabili, nello spirito solidaristico della cooperazione.

Quattro anni dopo la fondazione, fu approvata la Legge 381/1991 che istituiva la cooperazione sociale e solo nel 1993 è stata acquisita la qualifica di cooperativa sociale di tipo A.

La Dinsi Une Man è stata, dunque, una cooperativa sociale ante litteram. Da quell'inizio pionieristico, la Dinsi Une Man è cresciuta, acquisendo i primi appalti pubblici ed ampliando la propria offerta verso i privati.

Costituita il 19 marzo 1987 come cooperativa di produzione e lavoro, nel 1993, con l'entrata in vigore della legge 381/91 si trasforma in una cooperativa sociale di tipo A, ottenendo l'iscrizione al neo costituito Albo Regionale delle Cooperative Sociali il 24/11/1993. Nel 2005 a seguito della riforma del diritto societario viene approvato un nuovo Statuto sociale adeguato con le nuove previsioni di legge. La cooperativa è iscritta dal 12/05/1987 al Registro Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Udine al n. REA 178050; Dal 19/02/1996 la cooperativa è iscritta al Registro Imprese presso la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Udine con n. 01514520301; è registrata presso il Registro Regionale delle Cooperative al n. A126868 sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, categorie "cooperative sociali" e "produzione e lavoro".

La Dinsi Une Man risulta anche iscritta, in via definitiva, all'Albo delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi della provincia di Udine, al numero di UD/3254189/K, posizione meccanografica d'archivio DLG40L, determina n. 2010/8569 del 28/10/2010, Provincia di Udine - Area mobilità e sicurezza stradale, Servizio Motorizzazione Civile.

A seguito del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 112, sulla riforma del Terzo Settore, la Dinsi Une Man, in quanto cooperativa sociale, di diritto assume lo status di Impresa Sociale.

La Dinsi Une Man è una ditta di medie dimensioni ed una realtà di riferimento provinciale nel settore del trasporto sociale, trasportando giornalmente centinaia di persone disabili, inferme o anziane ai luoghi di lavoro, di studio, di cura o anche solo per motivi di svago.

La cooperativa è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con validità fino al 04/07/2022, per i seguenti campi di attività: "Progettazione ed erogazione del servizio di autotrasporto ed accompagnamento per favorire l'accesso ai servizi ed alle pari opportunità di persone con difficoltà e non autosufficienti nell'uso dei comuni mezzi di trasporto. Autonoleggio di automezzi attrezzati per il trasporto di persone con difficoltà e non autosufficienti."

Quale cooperativa sociale di tipo A, la Dinsi Une Man, ispirandosi ai principi della solidarietà, della mutualità e della cooperazione, intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini operando nell'ambito dell'art. 1, punto 1, lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381, in particolare attraverso la produzione di attività riguardanti trasporto e accompagnamento disabili, il servizio di trasporto delle persone svantaggiate che hanno difficoltà ad utilizzare i comuni mezzi di trasporto, al fine di favorire la vita di relazione e l'accesso ai vari servizi ed alle opportunità che ne conseguono, anche di svago e tempo libero e, in aggiunta, potrà svolgere anche le attività che siano complementari od accessorie alle precedenti. Infatti la Dinsi Une Man effettua anche servizi di noleggio senza conducente di veicoli attrezzati per il trasporto di persone disabili in carrozzina.

Accanto alle attività principali e di interesse generale, la cooperativa sociale affianca alcune attività che possono essere definite secondarie e strumentali, quali ad esempio il servizio di autotrasporto di cose per conto di terzi. La Dinsi Une Man risulta iscritta all'Albo delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, nello specifico trattasi di servizio trasporto pasti con speciali mezzi coibentati. Tale servizio nel 2020 non è stato effettuato.

Tutte le attività sono sempre finalizzate alla qualificazione morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale di chi, trovandosi in stato di bisogno, handicap o emarginazione, in ogni forma, chiede di usufruirne.

In sintesi, la cooperativa si propone di svolgere in modo organizzato e senza fine di lucro la gestione di servizi socio-assistenziali a favore di persone svantaggiate ed a rischio di emarginazione quali:

- Trasporti collettivi: Trasporti al servizio dei centri parascolastici, scuole differenziali, comunità residenziali, generalmente con un accompagnatore a bordo e prevedono anche la presenza di passeggeri in carrozzina

- Accompagnamento pazienti emodializzati: Servizi di accompagnamento per chi deve svolgere la terapia emodialitica. Oltre al trasporto prevede anche l'accompagnamento dell'utente ai piani e l'uso di ausili per superare le barriere architettoniche

- Servizi di accompagnamento individuali: Servizi di trasporto ed accompagnamento svolti su richiesta di privati cittadini che non possono usufruire del trasporto pubblico



- tali servizi potranno essere effettuati sia su commessa (da parte di associazioni, enti pubblici, scuole, gruppi organizzati, operatori turistici, ecc.), sia su iniziativa della cooperativa stessa (organizzazione di gite, proposte di viaggi turistici di vario interesse, realizzazione e animazione di soggiorni ricreativi, riabilitativi, di socializzazione, ecc.).

Per quanto concerne il tipo di servizio si effettuano:

- trasporti collettivi programmati
- trasporti individuali su chiamata

Le destinazioni più comuni sono:

- ospedali per ricoveri, cure, emodialisi, visite mediche, ecc.,
- centri per la riabilitazione, laboratori e scuole normali e speciali,
- strutture socio-sanitarie,
- luoghi di lavoro,
- centri commerciali od altro per le più diverse esigenze personali.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che l'art. 3 dello Statuto Sociale stabilisce l'oggetto dell'attività d'impresa della cooperativa: *"La società, ispirandosi ai principi della solidarietà, della mutualità e della cooperazione, intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale di cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, operando nell'ambito dell'art. 1, punto 1, lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381. [...]"*

La cooperativa si propone di svolgere in modo organizzato e senza fine di lucro le seguenti attività: gestione di servizi socio-assistenziali a favore di persone svantaggiate ed a rischio di emarginazione quali:

- servizi di trasporto delle persone al fine di favorire la vita di relazione e l'accesso ai servizi ed alle opportunità che ne conseguono, anche di svago e tempo libero, e di coloro che hanno difficoltà ad utilizzare i comuni mezzi di trasporto;
- autotrasporto di cose per conto di terzi;
- servizi di accompagnamento di persone non autosufficienti, accessorio al servizio di trasporto;
- servizi di trasporto di ausili per persone non autosufficienti.

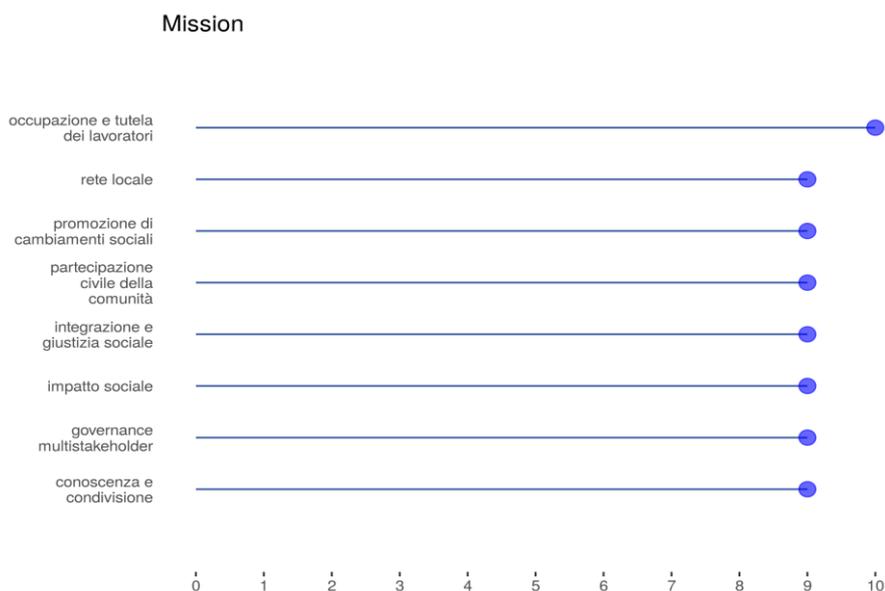
Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa.

Fin dal 1999 la Dinsi Une Man si è data una Carta dei Servizi. La Carta dei Servizi è un patto che completa il contratto e che ha per oggetto la qualità ed i diritti che la Cooperativa DINSI UNE MAN s'impegna a garantire ai propri utenti nell'erogare i servizi di trasporto alle persone con mobilità ridotta. La Carta rappresenta uno strumento di dialogo tra la Cooperativa e gli utenti e ha lo scopo di tutelare i diritti degli utenti medesimi, tutelare l'immagine della Cooperativa descrivendo chiaramente i servizi offerti, promuovere la

partecipazione attiva degli utenti per migliorare i Servizi, nonché definire gli standard delle prestazioni sul piano qualitativo.

Le ragioni dell'iniziativa imprenditoriale muovono dalla constatazione, dell'estrema difficoltà dei soggetti disabili, specie se in carrozzina, a muoversi dentro le normali funzioni della vita cittadina a causa della mancanza di mezzi pubblici attrezzati allo scopo, e per l'inadeguatezza, quantitativa e qualitativa, dei servizi di trasporto privati (taxi, servizi di noleggio, ecc.). Tali limitazioni, oltre a ledere uno dei fondamentali diritti di cittadinanza, rendono inevitabilmente più povero il quadro delle opportunità di inserimento nella vita sociale, relazionale, lavorativa, scolastica, ecc. di tali persone, innescando processi di esclusione e di emarginazione. È universalmente riconosciuto, infatti, che la possibilità di accesso e di partecipazione attiva alle molteplici espressioni della vita civile costituisce la condizione "sine qua non" per ogni processo di crescita e di benessere psico-sociale di ogni persona; e ciò vale a maggior ragione per coloro che, a motivo di un handicap fisico o psichico, vivono in situazione di oggettivo svantaggio e difficoltà. Da questa consapevolezza è nata la volontà di attivare ed organizzare un sistema stabile, organico ed articolato di servizi di trasporto che rispondesse adeguatamente alle diverse e molteplici esigenze di mobilità delle persone disabili, e che avesse le caratteristiche di un servizio personalizzato per quanto riguarda gli orari, i tempi di accompagnamento, le condizioni di accessibilità, di sicurezza e di comfort. La cooperativa opera sul territorio provinciale in stretto raccordo con i servizi socio-sanitari e le istituzioni scolastiche e assistenziali, ai quali fornisce quotidianamente i propri servizi di trasporto.

In sintesi, si evidenzia che la mission della cooperativa sociale pone al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale, conoscenza e condivisione.



Per una corretta lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, risulta necessaria una breve presentazione del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità ed il ruolo che all'interno dello stesso la Dinsi Une Man oggi riveste.

Come premesso, la cooperativa sociale Dinsi Une Man ha la sua sede legale in Via dei Brazzà 35, Plaino, Pagnacco. Il territorio di riferimento è intercettabile in modo sufficientemente diffuso nella provincia in cui la cooperativa ha sede.

Guardando alle caratteristiche di questo territorio dal punto di vista dell'offerta e del mercato, si osserva che la cooperativa sociale Dinsi Une Man svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari e utenti e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative anche complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- Mantenere e difendere il posto di lavoro e il salario, sia dei soci che dei dipendenti. Si può affermare che l'obiettivo è stato raggiunto, come è dimostrato numericamente dalle cifre esposte nella sezione relativa all'analisi del personale della cooperativa. Si ricorda che le eventuali cessazioni del rapporto di lavoro non sono mai dovute a licenziamenti, ma a dimissioni volontarie, soprattutto legate al raggiungimento dell'età pensionistica
- Ottenere una remunerazione adeguata da parte della committenza pubblica, mediante un'azione coordinata con il resto del mondo della Cooperazione Sociale con l'acquisizione di commesse a condizioni contrattuali migliori rispetto al passato per garantire continuità aziendale, stabilità economica e occupazione costante ai soci e lavoratori. Anche tale obiettivo risulta raggiunto, come dimostra anche la continuità dei servizi nonostante la pandemia da covid-19 durante il 2020 ed il mantenimento dei posti di lavoro a tutto il personale dipendente.
- Mantenere l'efficienza ed un alto standard di qualità e di sicurezza dei servizi di trasporto offerti all'utenza per garantire un servizio puntuale, professionale con operatori competenti e sempre attenti ai bisogni delle fasce più deboli.

La Dinsi Une Man, anche durante la pandemia, si è impegnata costantemente a garantire i servizi richiesti tutelando sia la sicurezza e la salute che la stabilità dei lavoratori e si è adoperata in maniera costante sul piano politico delle relazioni esterne al fine di operare con correttezza e competenza e si è posta come soggetto proattivo, per quanto di competenza, nei processi decisionali finalizzati ad individuare misure di contenimento e modalità funzionali alla ripartenza e ritorno alla normalità.

Nel 2020 sono continuate anche le politiche di marketing, con investimenti in pubblicità, al fine di promuovere e far conoscere sempre di più i servizi offerti dalla Dinsi Une Man, rivolti a favorire la mobilità delle persone con disabilità od invalidità anche solo temporanea.



Altra dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Dinsi Une Man può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

Lo Statuto del 2005 ha optato per il sistema di amministrazione tradizionale, di conseguenza il titolo V prevede i seguenti organi sociali:

Assemblea dei Soci (artt. 22- 27);

Consiglio di Amministrazione (artt. 28 - 30);

Collegio Sindacale (artt. 31 e 32) o Revisore Unico art. 33.

**L'Assemblea dei soci** ha le competenze stabilite dalla Legge e dallo Statuto:

Art. 23 - L'assemblea ordinaria: • approva il bilancio; • procede alla nomina delle cariche sociali; • nomina i sindaci e il presidente del collegio sindacale e provvede alla loro revoca; • conferisce l'incarico, sentito il collegio sindacale, al soggetto al quale è demandato il controllo contabile e provvede alla sua revoca; • determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, nonché il corrispettivo spettante al soggetto al quale è demandato il controllo contabile; • delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; • delibera sull'eventuale domanda di ammissione proposta dall'aspirante socio; • delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 20 del presente statuto; • approva i regolamenti interni, con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie; • delibera sull'adesione ad un gruppo cooperativo paritetico; • delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori; • delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità.

Art. 24 - L'assemblea straordinaria delibera: 1) sulle modificazioni dello statuto; 2) sulla nomina, sostituzioni e poteri dei liquidatori; 3) su ogni altra materia attribuita dalla legge.

**Il Consiglio di Amministrazione** viene così definito nello Statuto

Art. 30 – La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente e nel caso di sua assenza od impedimento, al Vicepresidente e, nei limiti stabiliti dalla delega, ed anche disgiuntamente, al Consigliere delegato. In caso di assenza o di impedimento del presidente tutte le di lui mansioni spettano al vicepresidente. La firma sociale spetterà agli amministratori in relazione alle

eventuali deleghe conferite ai sensi dell'art. 28. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale Dinsi Une Man risulta composto da 5 consiglieri, in carica fino all'assemblea di approvazione bilancio 2021: Davide Sartori, Presidente del Consiglio di Amministrazione (21/12/2007); Umberto Panasci, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (22/06/2001); Antonio Geissa, Consigliere di Amministrazione (16/12/2016); Doretta Lui, Consigliere di Amministrazione (20/12/2013); Danilo Sinicco, Consigliere di Amministrazione (16/12/2016, precedentemente ha ricoperto la carica dal 21/12/1988 al 10/07/1998). Non sono previsti da Statuto o da Regolamento remunerazioni o indennità per gli amministratori, ma solamente un premio di risultato in caso di distribuzione di ristorno ai soci pari a € 5.000 lordi da dividere tra tutto il Consiglio di Amministrazione. Nel 2020 non sono stati erogati premi ai Consiglieri.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato alcune deleghe e funzioni:

Sartori Davide: Presidente della cooperativa, Responsabile della pianificazione servizi e della movimentazione mezzi, autisti ed assistenti;

Panasci Umberto: VicePresidente della cooperativa, sostituisce il Presidente nella direzione della Cooperativa, Direttore Commerciale, Responsabile dei rapporti con Enti Pubblici e con la clientela, responsabile gestione gare d'appalto;

Sinicco Danilo: Addetto Primo Soccorso;

Lui Doretta: Predisposizione e verifica della contabilità e Bilancio, Bilancio Sociale, adempimenti fiscali e amministrativi, fatturazione elettronica, responsabile dei movimenti di cassa e banca, gestione contributi, recupero crediti.

Gli amministratori vengono eletti dall'Assemblea dei Soci mediante voto segreto.

Nel 2010 è stato introdotto un regolamento elettorale.

L'art. 26 dello Statuto sociale prescrive che: "hanno diritto di voto nell'Assemblea i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni dalla data di convocazione, che siano in regola con i versamenti dovuti a qualsiasi titolo alla Cooperativa e nei confronti dei quali non sia stato avviato il procedimento di esclusione; i soci con minore anzianità di iscrizione possono presenziare all'Assemblea, senza diritto di intervento e di voto. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute."

**Collegio Sindacale.** La Cooperativa è soggetta al controllo contabile esercitato da un Collegio Sindacale composto dal dott. Toller Antonio, Presidente, oltre che essere tra i soci fondatori, e dalle dott.sse Giovanna Nadali e Maria Gabriella Ravasio, Sindaci Effettivi, che erano tutti e tre già presenti alla costituzione della cooperativa. Oltre che Sindaci, ricoprono anche la carica di Revisori Contabili. Il Collegio Sindacale rimane in carica fino all'assemblea di approvazione bilancio 2021. Dal 2004 l'attività di controllo era esercitata da un Revisore Unico, poiché non ricorrevano le condizioni poste dall'art. 2543, comma 1 del Codice Civile relativamente all'obbligatorietà di quest'Organo. L'art. 33 dello Statuto sociale permette, in questo caso, di nominare un Revisore contabile. Si trattava del dott. Toller Antonio, iscritto nell'Elenco dei Revisori Legali, che è rimasto revisore unico dal 2004 al 2019. La remunerazione corrisposta al Collegio Sindacale ed ai Revisori nel 2020 è pari a euro 13.000.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione principale deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità

dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione - parole chiave per un'impresa sociale - possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa.

Ulteriore dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Dinsi Une Man può essere raccontata ed analizzata è quella della socialità dell'azione. Essa può essere espressa a vari livelli: quello gestionale e legato al processo decisionale, quello delineato negli obiettivi organizzativi, quello identificato dalle ricadute dirette dell'azione e quindi dai beneficiari e dai risultati sociali raggiunti. Rilevanti infatti risultano le dimensioni della socialità e del perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale.

Al 31 dicembre 2020, la cooperativa includeva nella sua base sociale complessivamente 69 soci, di cui 53 lavoratori dipendenti, 14 altri soci e 2 lavoratori non dipendenti.

I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale.

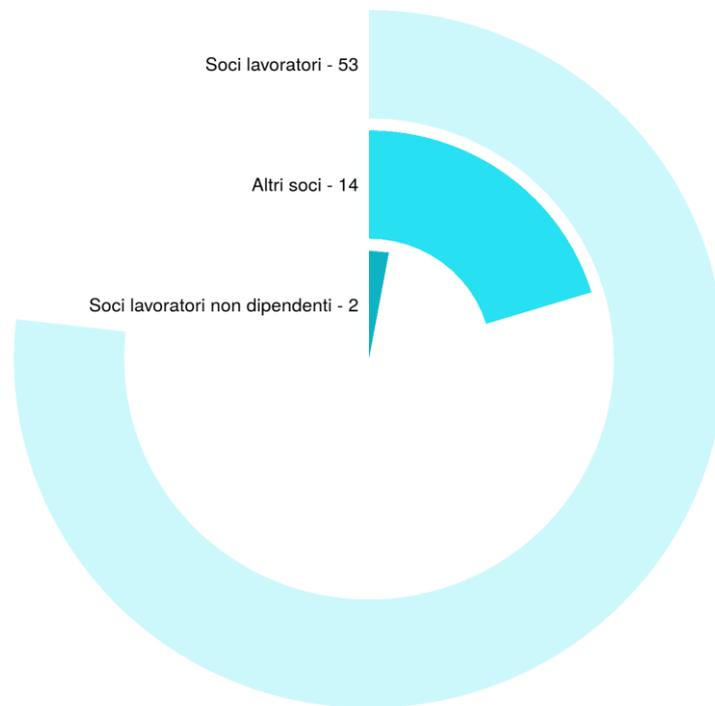
Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento risulta quindi un obiettivo della cooperativa; più in particolare, l'85.48% dei lavoratori dipendenti è socio quindi la politica della cooperativa non limita la possibilità di diventare socio soltanto a lavoratori ordinari con posizione stabile. È vero, comunque, che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va comunque letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa si sente di poter affermare che le sue politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Relativamente al possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche, la Dinsi Une Man non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica avendo scelto di non tenere rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Parimenti, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella Dinsi Une Man.

Un elemento di curiosità nella è rappresentato da soci rientranti nella categoria "altro" ed identificabili in soci fondatori ed ex lavoratori e/o collaboratori, che hanno voluto mantenere il legame associativo con la Dinsi Une Man.

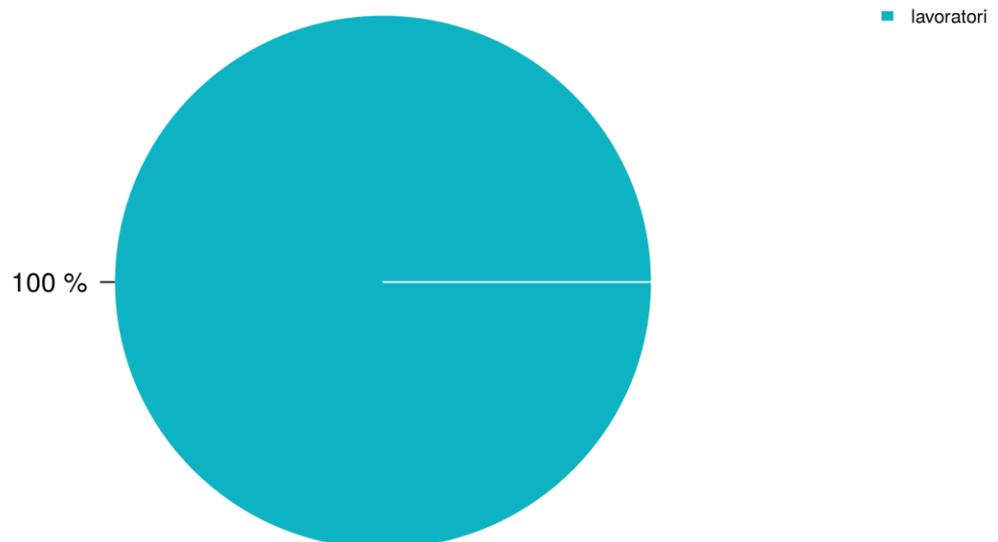
Data la struttura descritta, è possibile affermare in sintesi che la cooperativa sociale Dinsi Une Man si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

## Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, si evidenzia come la Dinsi Une Man abbia optato per un CdA rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori - e non degli altri portatori di interesse per un coinvolgimento al più alto livello nel processo.

## Composizione del CdA



Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato le seguenti deleghe e funzioni:

Rastellini Lorella: Responsabile trattamento dati, Risorse Umane, predisposizione fatturazione clienti;

Cishahayo Evrard: Addetto Antincendio, Addetto Primo Soccorso, Responsabile parco macchine e manutenzione attrezzature, gestione acquisti officina, preposto aziendale;

Hudorovic Paolo: RSPP Aziendale, Responsabile del Sistema Gestione per la sicurezza, Responsabile controllo e gestione qualità;

Della Vedova Luca: RLS Aziendale, Addetto Antincendio;

Dorigo Gabriele: Direzione Autotrasporti conto terzi.

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale, come il coinvolgimento negli organi stessi di governo di donne, giovani ed immigrati: Dinsi Une Man conta così la presenza tra i suoi soci di un 7% di immigrati e minoranze e di un 10% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza al 20% di donne.

Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto.

Lo Statuto della DINSI UNE MAN prevede due categorie di soci:

- i cooperatori, che sono persone fisiche con le quali si instaura un rapporto societario (e normalmente anche di lavoro) in ragione della loro capacità di contribuire materialmente al conseguimento degli scopi sociali;
- i volontari, che sono coloro che per motivi ideali collaborano gratuitamente con la cooperativa per fornire assistenza alle persone disabili; Lo Statuto non prevede la presenza di persone giuridiche e di soci sovventori, mentre ammette la categoria dei soci volontari. Da molti anni non vi sono più soci volontari, poiché l'impegno di alcuni volonterosi non dava garanzia di continuità alle necessità costanti dell'utenza.

Per i soci cooperatori è prevista la possibilità di una prima ammissione alla categoria separata dei soci in formazione. Non sono presenti soci cooperatori in questa categoria.

Per diventare socio della cooperativa occorre presentare domanda di ammissione - nei modi e nei termini stabiliti dallo Statuto - al Consiglio di Amministrazione il quale, vagliate le caratteristiche morali e professionali del richiedente, si pronuncia con delibera nominativa sulla ammissione o meno a socio. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato ed annotata nel libro dei soci a cura del Consiglio di Amministrazione. Immediatamente dopo il ricevimento della deliberazione di ammissione, il socio deve liberare le azioni o le quote sottoscritte con le modalità ed i termini stabiliti dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Il mancato versamento nel termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione integra una ipotesi di decadenza dalla qualità di socio. Qualora la domanda di ammissione venga respinta, il Consiglio di Amministrazione deve motivare la relativa deliberazione e comunicarla all'interessato entro sessanta giorni, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In tal caso l'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione del rigetto, chiedere che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea. Quest'ultima delibera sulla questione in occasione

della sua prossima successiva convocazione. La società ammette i propri soci allo svolgimento di attività lavorative nelle forme stabilite dal presente regolamento.

La qualifica di socio si perde per:

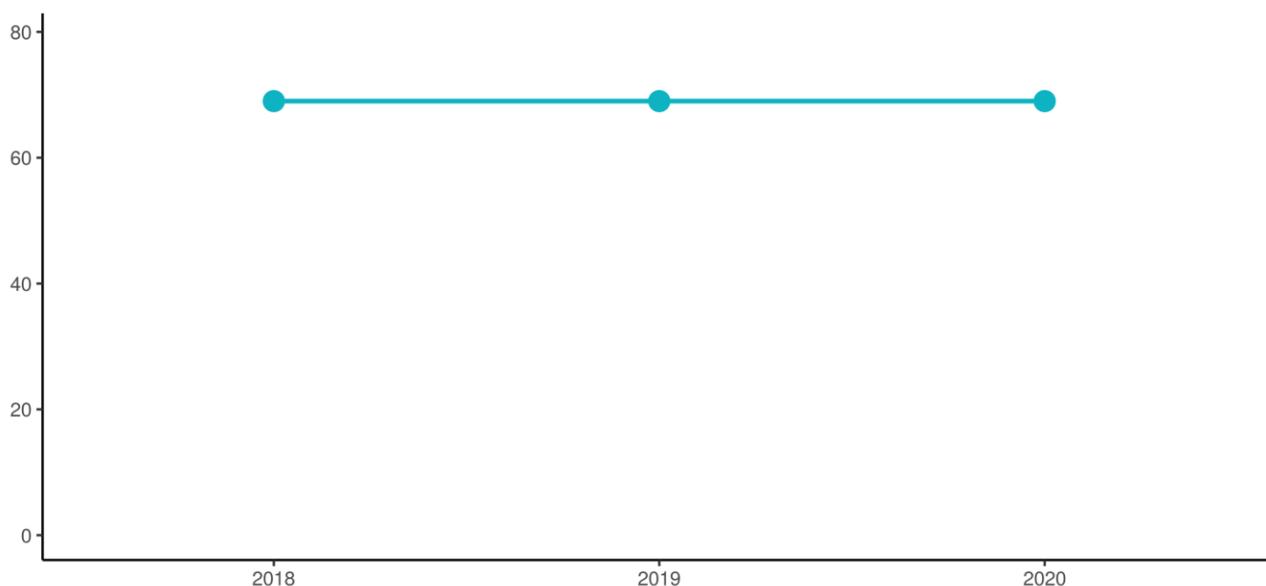
- recesso: allorquando il socio manifesti la volontà di recedere dal rapporto associativo;
- decadenza: allorquando vengano a mancare i requisiti previsti dallo Statuto e dalla Legge per lo svolgimento delle mansioni ad esso connaturate;
- esclusione: nei casi stabiliti dall'articolo relativo ai provvedimenti disciplinari (art. 36).

Per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate feste ed incontri informali tra i soci e i non soci.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 17 soci, come anticipato essi sono oggi 69. Rispetto l'ultimo anno, l'andamento è di sostanziale stabilità: nel 2020 si è registrata l'entrata di 4 e l'uscita di 4 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 14% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 46% di soci presenti da più di 15 anni.

Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2020 la Dinsi Une Man ha organizzato un'assemblea ordinaria per l'approvazione dei bilanci. Il tasso di partecipazione all'assemblea nel 2020 è stato complessivamente del 75%, di cui il 28% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 77% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente buona, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

Andamento numero soci



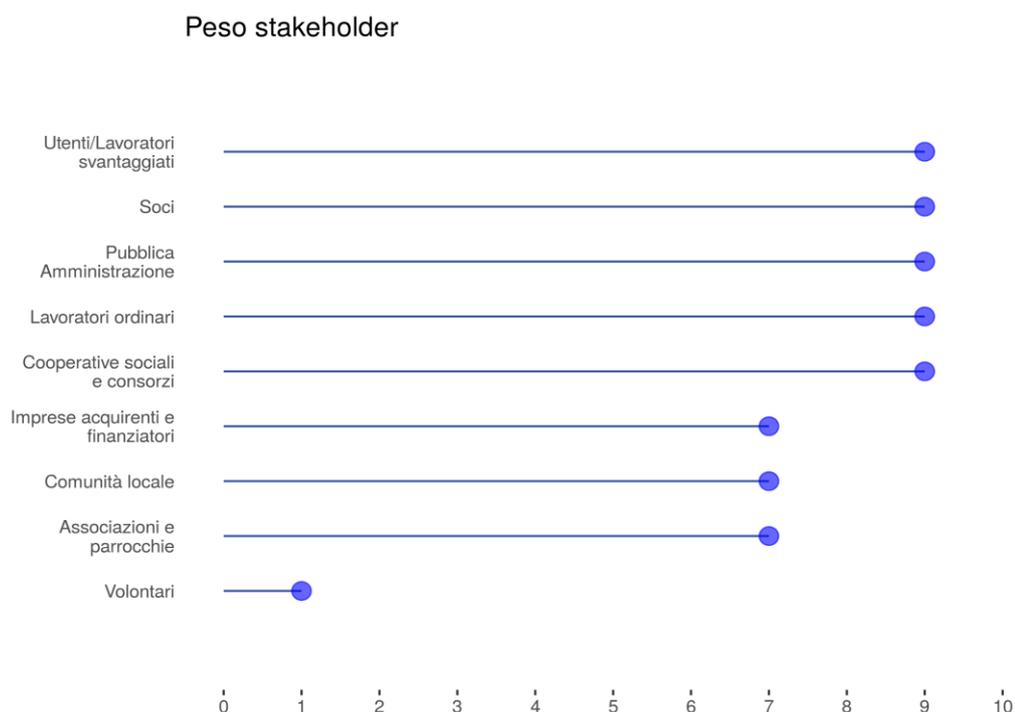
Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa:

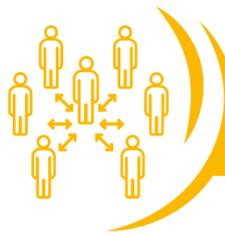
La cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare nel 2020 la Dinsi Une Man ha previsto 13.000 Euro per il Collegio Sindacale ed i Revisori contabili.

Avendo conseguito nel 2020 una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti ristorni ai soci, ma è comunque natura della cooperativa, anche in presenza di utili, l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e prospettici, anche in ottica di beneficio alla collettività e continuità intergenerazionale della cooperativa, con l'obiettivo di generare valore e pensare alla crescita futura.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentatività di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi *stakeholder*.

Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.





## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano: così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Dinsi Une Man significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano – grazie ad impegno e professionalità - la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano.

Le risorse umane vengono reclutate dalla cooperativa attraverso colloqui che seguono la selezione delle domande di lavoro o curricula presentati in cooperativa. Tra questi vengono selezionate le persone dotate dei requisiti necessari (ad es. patenti ed abilitazioni professionali) per l'assunzione. Oltre ai requisiti imposti dalla legge, vengono valutati anche altri aspetti quali, soprattutto, la predisposizione al contatto con il pubblico. Durante il periodo di prova si procede ad un affiancamento per istruire il neo assunto sui principali compiti previsti dalla sua mansione.

La Dinsi Une Man è sempre attenta affinché ciascun lavoratore riceva una formazione utile ed adeguata in materia di salute e sicurezza, in particolare sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi connessi all'attività lavorativa.

La cooperativa rispetta il principio della parità di trattamento tra i soci e non soci. La non discriminazione in ragione di sesso, religione od opinioni politiche è già prevista dall'ordinamento del lavoro ed è pienamente recepita e praticata in questa cooperativa. Questo vale sia nei confronti dei lavoratori soci e non soci, che della clientela, cui vengono prestati i servizi della cooperativa senza distinzione alcuna.

La struttura della cooperativa, come già riportato, è composta da:

- **Assemblea dei Soci:** è composta dai soci della cooperativa, al 31/12/2020 n. 69; è l'organo decisionale della cooperativa, ad essa spetta il compito di determinare gli indirizzi generali e le linee strategiche necessarie per il raggiungimento delle finalità sociali.
- **Consiglio d'amministrazione:** è composto da 5 consiglieri compreso il Presidente; è l'organo esecutivo della Cooperativa ed è chiamato ad esercitare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea dei Soci. Il consiglio elegge il Presidente ed il vicePresidente.

- **Presidente:** Il Presidente viene eletto ogni 3 anni. Il Presidente può delegare proprie attribuzioni ad uno o più amministratori determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega conferita. Il presidente convoca il consiglio di Amministrazione tutte le volte in cui vi sia materia su cui deliberare, oppure ne sia fatta domanda anche da un solo consigliere, con indicazioni delle materie da discutere.

Di seguito vengono riportate alcune principali figure aziendali alle quali sono affidate specifiche responsabilità amministrative e tecniche.

- **Responsabile del personale:** Responsabile del personale, controllo produzione, responsabile della sicurezza dati e della Privacy, predisposizione e verifica fatturazione clienti - Responsabile degli appalti Responsabile dei rapporti con Enti Pubblici e con la clientela, gestione d'appalto.
- **Responsabile dei servizi:** Responsabile della pianificazione servizi e della movimentazione autisti, mezzi ed assistenti, direzione aziendale.
- **Responsabile parco automezzi:** Responsabile del coordinamento e determinazione delle attività di manutenzione, consegna/ritiro dei mezzi di trasporto presso le officine convenzionate, gestione amministrativa relativa ai mezzi di trasporto, preposto aziendale
- **Responsabile della contabilità:** Predisposizione e verifica contabilità, controllo fatturazione di acquisto, responsabile dei movimenti di cassa/banche , gestione contributi
- **Responsabile della gestione dei rifiuti:** Tenuta del registro di carico e scarico, presentazione del MUD.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2020 erano presenti con contratto di lavoro dipendente 62 unità, di cui l'83.87% con un contratto a tempo indeterminato, contro il 16.13% di lavoratori a tempo determinato. Dinsi Une Man è quindi una grande cooperativa sociale – stando alle definizioni e allo scenario nazionale - e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti nel 2020 sono state pari a 83.639: un dato che può far comprendere come -pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno) sia stato pari a 47.81 unità.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 10 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 9 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre, 3 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

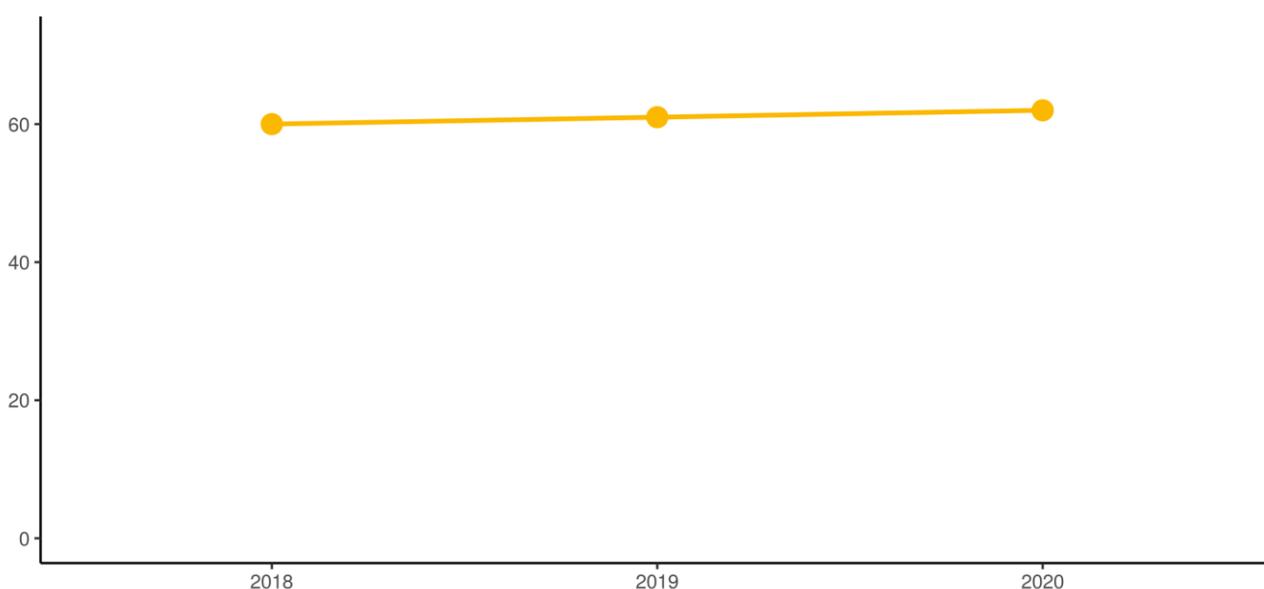
In secondo luogo, la Dinsi Une Man ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 95% dei lavoratori, infatti, risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa. Tale dato ha un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti ed inoltre genera benessere per i lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro. Nello specifico va considerato che il 2% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 92% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro

e solo il 6% deve percorrere giornalmente oltre 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

Ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 41.94% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 17.74%, contro una percentuale del 67.74% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 9 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 52 lavoratori diplomati e di 1 laureato.

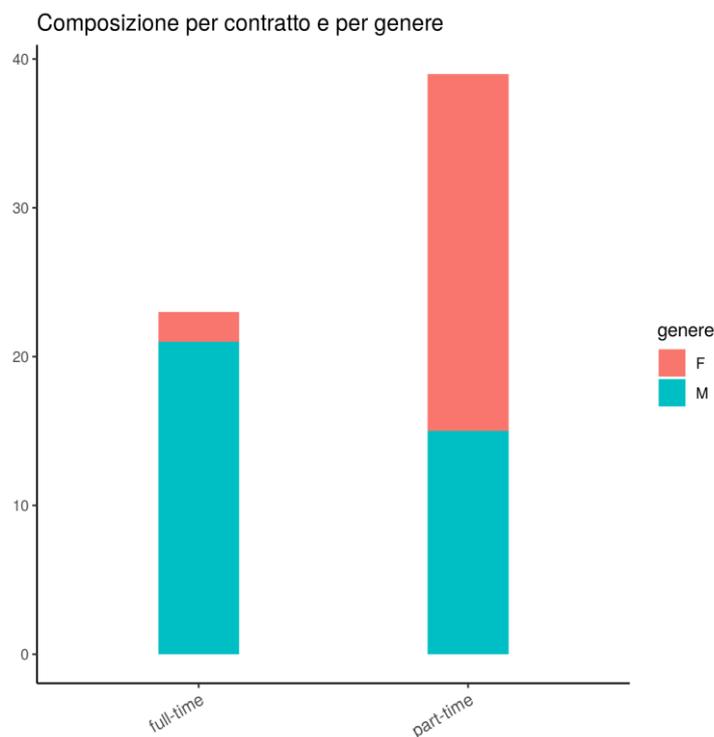
L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale Dinsi Une Man, nel corso del 2020, abbia fatto ricorso anche a 6 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 91.18%. È possibile nello specifico affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile. Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 67.74% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 6 lavoratori addirittura da oltre 20 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.

Andamento numero totale lavoratori ordinari



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale il 37.1% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 39 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi

organizzativi: nella cooperativa sociale, a fine 2020 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 100%. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 31 operai specializzati, 25 assistenti alla persona, 4 responsabili e 2 direttori.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro. Infatti tra il personale della cooperativa sociale Dinsi One Man sono presenti adulti over 50 con difficoltà occupazionali esterne, lavoratori provenienti da procedure di fallimenti aziendali o mobilità, divorziati, donne sole e con figli, lavoratori appartenenti a minoranze etniche per i quali il lavoro offre opportunità formative linguistiche e professionali.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate.

Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati.

Nella cooperativa sociale Dinsi One Man il 33% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 2% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40.

Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti.

Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista (es.CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	23.192 Euro	28.385 Euro
Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	17.419 Euro	23.191 Euro
Lavoro generico (es.CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	15.200 Euro	16.676 Euro

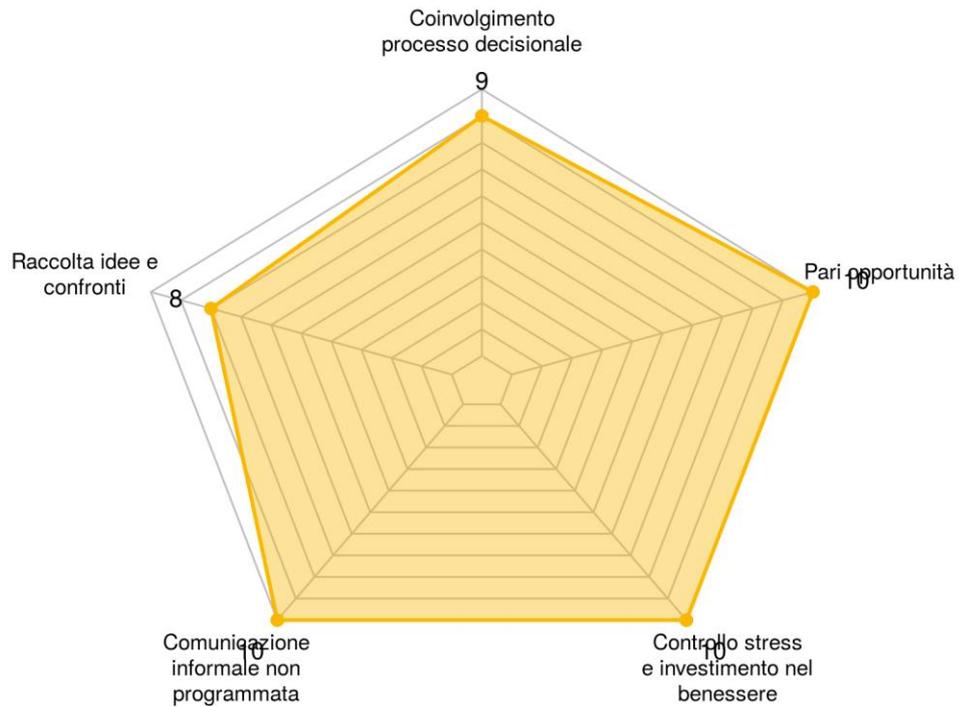
Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR.

Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere - ove compatibile con le esigenze operative - una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare la Dinsi Une Man prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista dalla normativa contrattuale.

La cooperativa sociale Dinsi Une Man è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza la formazione obbligatoria prevista per il settore, una formazione strutturata per tutti o la maggior parte dei suoi lavoratori, una formazione basata prevalentemente su corsi di aggiornamento su temi ad hoc, una formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 36, per complessive 239 ore di formazione e per un costo a carico diretto della cooperativa sociale di 4.403 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 53 (equivalenti al 100% dei dipendenti a tempo indeterminato con apertura anche ad altre tipologie di lavoratori) i lavoratori che sono anche soci di Dinsi Une Man. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee, momenti di incontro e confronto informali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

## Qualità del lavoro



Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale Dinsi Une Man crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato.

Nell'anno 2020 si sottolinea che la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono stati invece rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.



## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Dinsi Une Man di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo A, l'attività che sta al centro dell'agire è quella rivolta ai beneficiari dei servizi e diventa quindi fondamentale rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti degli utenti.

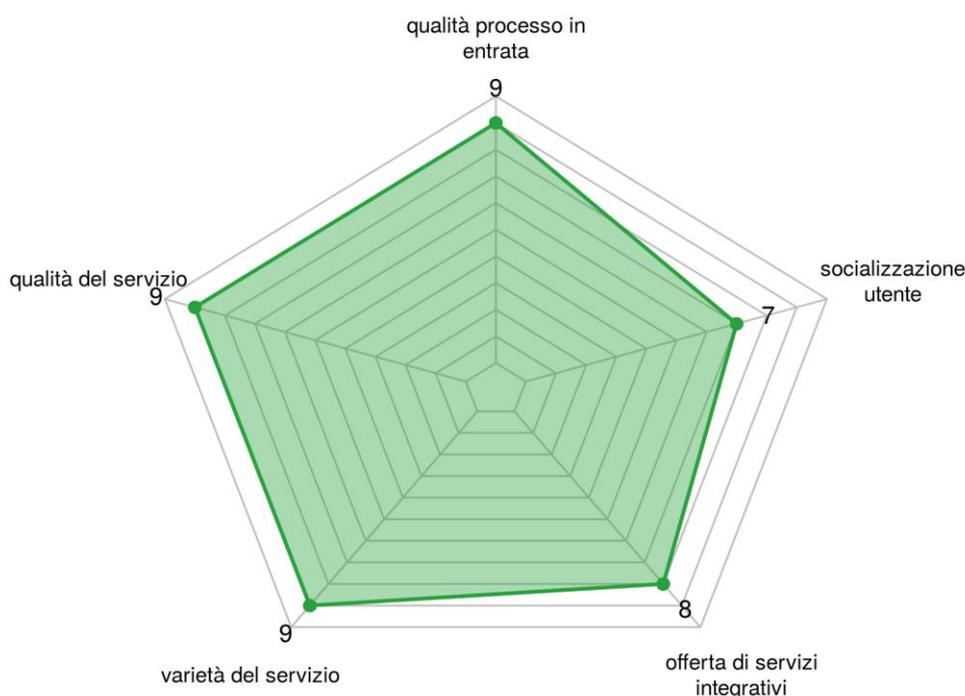
Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale Dinsi Une Man è complessa, poiché i servizi di trasporto sono effettuati da e per strutture non proprie e con servizi non legati ad un luogo fisico specifico, quasi sempre con presa in carico degli utenti presso le rispettive abitazioni.

La cooperativa sociale ha offerto servizi di trasporto per 52 settimane nel corso dell'anno con copertura di 98 ore di disponibilità a settimana e realizzando mediamente 2.820 prestazioni a settimana.

Nello specifico, gli utenti serviti con attività di trasporto sono stati 761, di cui 8 bambini tra i 3 e i 6 anni, 16 minori e adolescenti 6-14 anni, 32 minori e adolescenti 14-18 anni, 121 giovani 18-24 anni, 176 adulti 24-65 anni e 408 over 65. Si vuole osservare come le azioni della cooperativa in questo ambito sono state rivolte a persone con disabilità (100%). Inoltre, rispetto ai servizi forniti, la Dinsi Une Man ha realizzato azioni garantendo il servizio per 12 mesi all'anno con un'affluenza media giornaliera di 220 cittadini utenti.

Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica, legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo la Dinsi Une Man eroga servizi anche al di fuori degli accordi con la pubblica amministrazione e del mandato pubblico. Ciò le ha permesso di intervenire parzialmente anche sulle tariffe praticate per i propri servizi e così la cooperativa sociale nel 2020 ha erogato servizi a tariffa omogenea e a piena copertura dei costi, con effetti distributivi piuttosto limitati, ma comunque con la possibilità di realizzare per il territorio un servizio a prezzo complessivamente accessibile.

## Impatto sugli utenti



Si intende di seguito esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività.

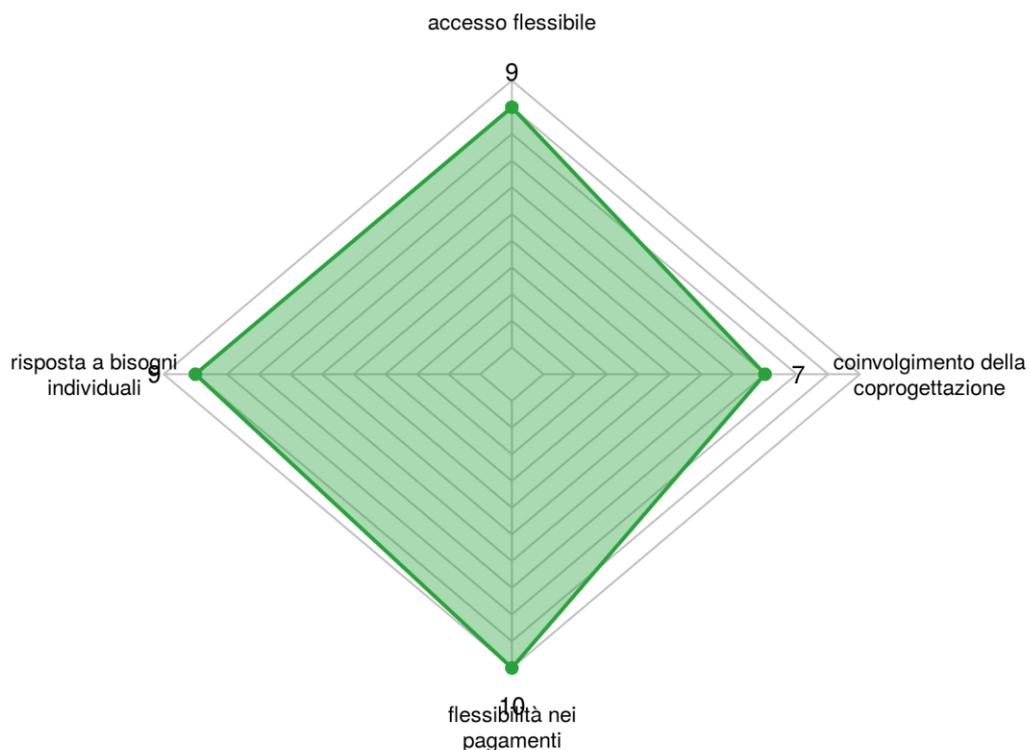
Prima di guardare nel dettaglio gli elementi qualitativi, ci sembra coerente sottolineare che la cooperativa sociale dal 2007 è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con validità fino al 04/07/2022, per i seguenti campi di attività: "Progettazione ed erogazione del servizio di autotrasporto ed accompagnamento per favorire l'accesso ai servizi ed alle pari opportunità di persone con difficoltà e non autosufficienti nell'uso dei comuni mezzi di trasporto e Autonoleggio di automezzi attrezzati per il trasporto di persone con difficoltà e non autosufficienti".

La Dinsi Une Man ripone particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto e la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente.

Similmente, la Dinsi Une Man è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e realizza a tal fine politiche volte ad offrire soluzioni che possano agevolare la fruizione del servizio, come ad esempio la flessibilità nei pagamenti e negli orari ove fattibile. Per rafforzare queste attenzioni volte alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la nostra cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, monitorando la loro soddisfazione ed il loro benessere.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa ed all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altri enti del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, come la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.).

## Impatto sui famigliari



A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno 2020 (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats).

La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

<p>Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento incentivando la partecipazione anche alle assemblee Buona capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace aggiornata bidirezionale Buona apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance Buona possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti Buona capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento Buona capacità di pianificazione pluriennale Buona stabilità economica</p>	<p>Limitata differenziazione dei committenti nella composizione del fatturato</p>
<p>Intercettare i nuovi problemi sociali Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive Essere attivi nel sostegno della causa influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità</p>	<p>Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali Vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico Vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione</p>

In particolare, si pone l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa.

Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel 2020, la Dinsi Une Man percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare: concorrenza crescente da parte di enti anche del Terzo Settore, incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali e riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi.

Di ciò si rifletterà guardando anche alla situazione patrimoniale ed economica della cooperativa.



## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

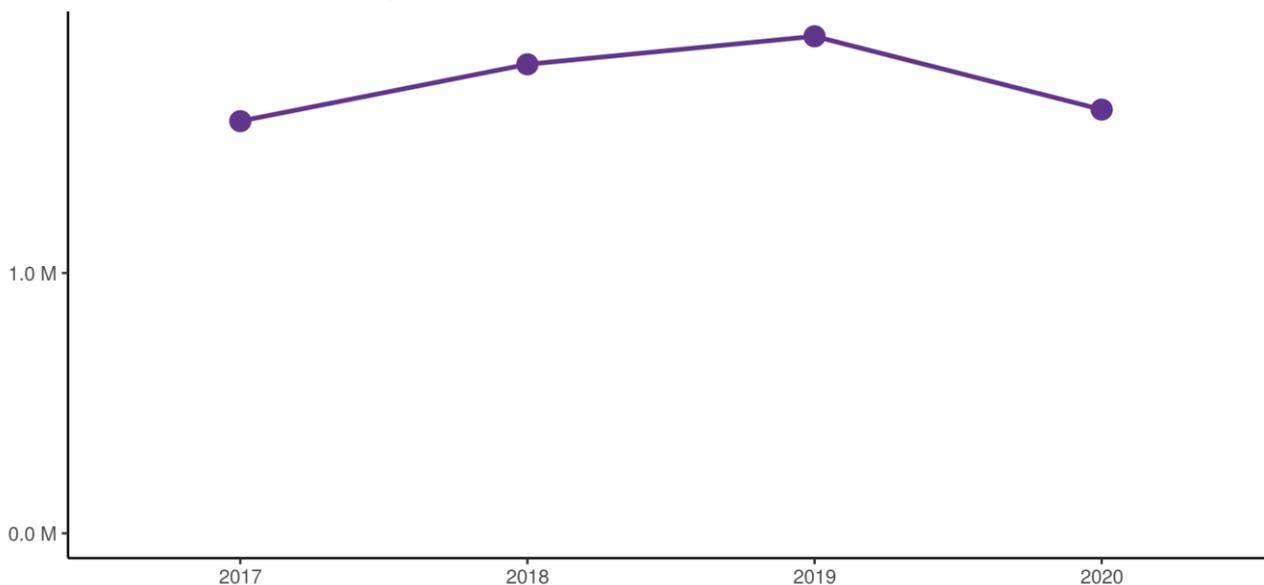
Per descrivere la cooperativa sociale Dinsi Une Man, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica. Nel 2020 esso è stato pari a 1.627.675 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante.

Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato (2017-2020), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio.

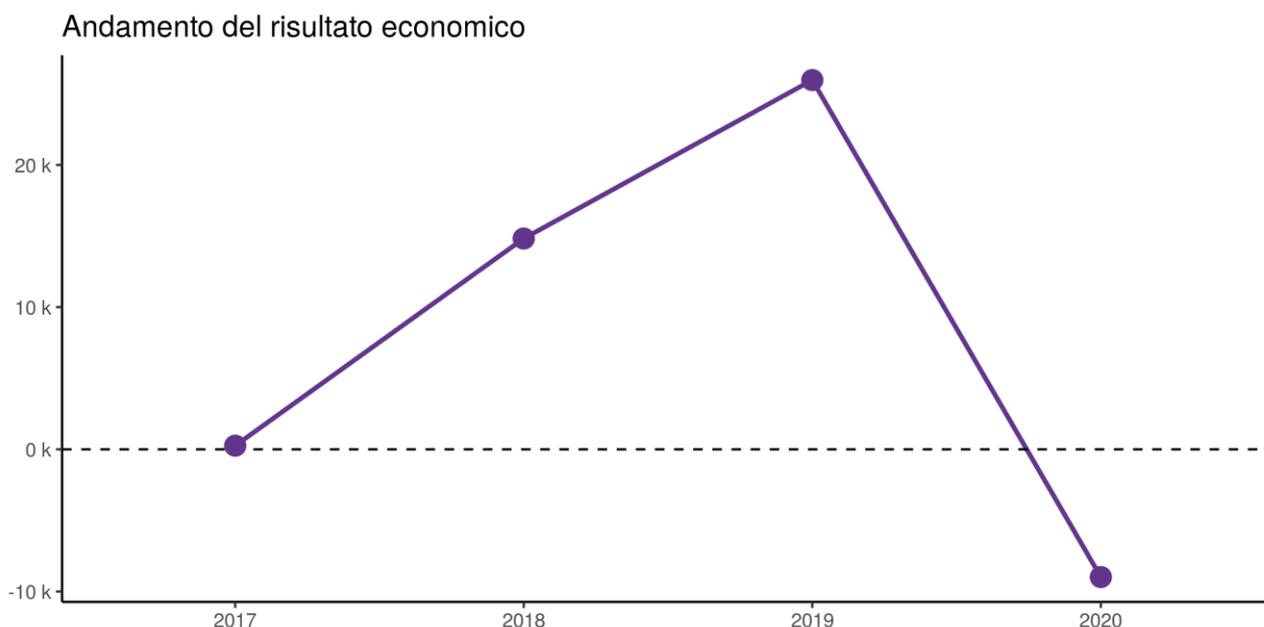
Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno è stata registrata una variazione del valore della produzione di circa -15%.

Andamento valore della produzione



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita dei ricavi è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2020 sono ammontati per la cooperativa a 1.636.352 €, di cui il 68,46% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 1.023.807 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2020 una perdita pari ad € -8.981. Pur non trattandosi di un dato cruciale considerata la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa). Si evidenzia che il risultato d'esercizio negativo è da imputare alla pandemia da covid-19 che ha comportato la sospensione di quasi tutte le attività da marzo a giugno, nonché una drastica riduzione dei servizi anche nei mesi successivi con un notevole calo del fatturato.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Dinsi Une Man.

Il patrimonio netto nel 2020 ammonta a 452.080 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane.

Nello specifico, il patrimonio è composto per lo 0,37% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni, più precisamente la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 459.393.

Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2020 a 340.980 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività ed elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Dinsi Une Man non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi (1 immobile di proprietà di privati) a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio.

L'attività condotta dalla cooperativa in questa struttura ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un

indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. Così, nel 2020 la cooperativa sociale ha effettuato investimenti sull'immobile in locazione che, considerato l'ultimo quinquennio, ammontano a circa 20.000 Euro. Una ulteriore peculiarità ed indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato dall'aver recuperato immobili sottoutilizzati o abbandonati: la cooperativa sociale Dinsi Une Man ha la propria sede in strutture private precedentemente dismesse.

In sintesi, la cooperativa sociale ha cercato di investire sui beni in cui si realizzano le attività, considerando l'investimento un modo per rivalorizzare gli immobili da un punto di vista sociale ed economico e di generare e rigenerare a favore del territorio, con impatti e ricadute urbanistiche.

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del bilancio per l'esercizio 2020, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come esposto nelle tabelle seguenti.

In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 1.111.505 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 68,29% ad indicare un peso discreto della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico.

Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece totalizzante, tale per cui è possibile affermare la distribuzione a favore esclusivo dei propri lavoratori.

### Determinazione del valore aggiunto

<b>A Valore della produzione</b>	<b>1.627.731</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.530.183
-rettifiche di ricavo	
+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	-
+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
Incrementi per immobilizzazioni interne	-
Altri Ricavi e Proventi	97.548
<b>B Costi intermedi della produzione</b>	<b>453.281</b>
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	123.267
Costi per servizi	219.779
Costi per godimento di beni di terzi	100.760
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	-
Oneri diversi di gestione	9.475
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>1.174.450</b>
+/- Saldo gestione accessoria	14
Proventi gestione accessoria	14
Oneri gestione accessoria	
+/- Saldo gestione straordinaria	-
Proventi gestione straordinaria	-
Oneri gestione straordinaria	-

<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>1.174.464</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	66
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	62.837
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.111.561</b>

### Distribuzione del valore aggiunto

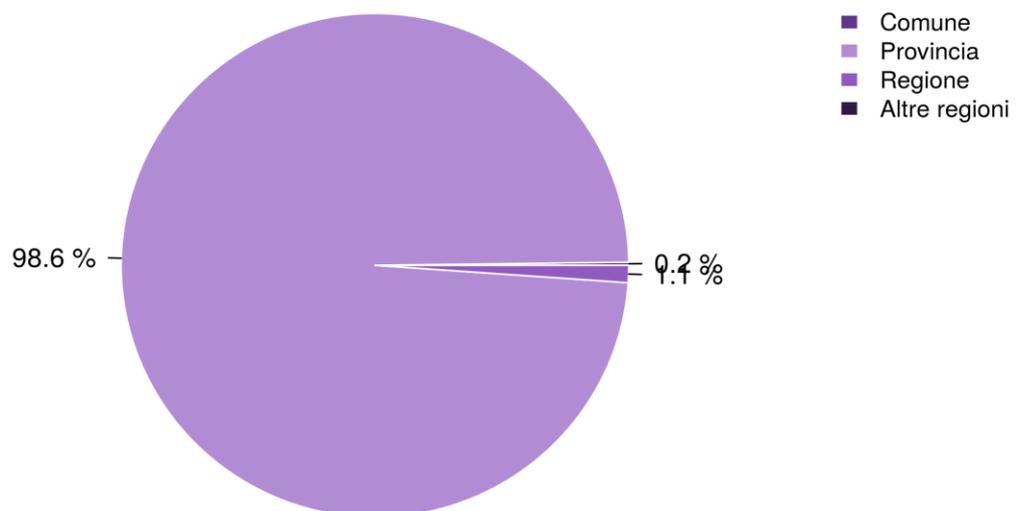
<b>A Remunerazione del personale</b>	<b>1.120.168</b>
Personale socio	1.023.807
<b>B Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	-
Imposte	
<b>C Remunerazione del capitale di credito</b>	318
Oneri finanziari	318
<b>D Remunerazione del capitale di rischio</b>	-
Utili distribuiti	
<b>E Remunerazione dell'azienda</b>	-8.925
+/-Riserve (Utile d'esercizio)	-8.925
<b>F Liberalità</b>	-
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.111.561</b>

## PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per lo 0.25% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede, per il 98.58% sulla Provincia, per il 1.15% sulla Regione mentre solo lo 0.02% fuori Regione.

### Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 94,01% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita di servizi.

I contributi in conto esercizio invece ammontano a 67.827 Euro di contributi pubblici.

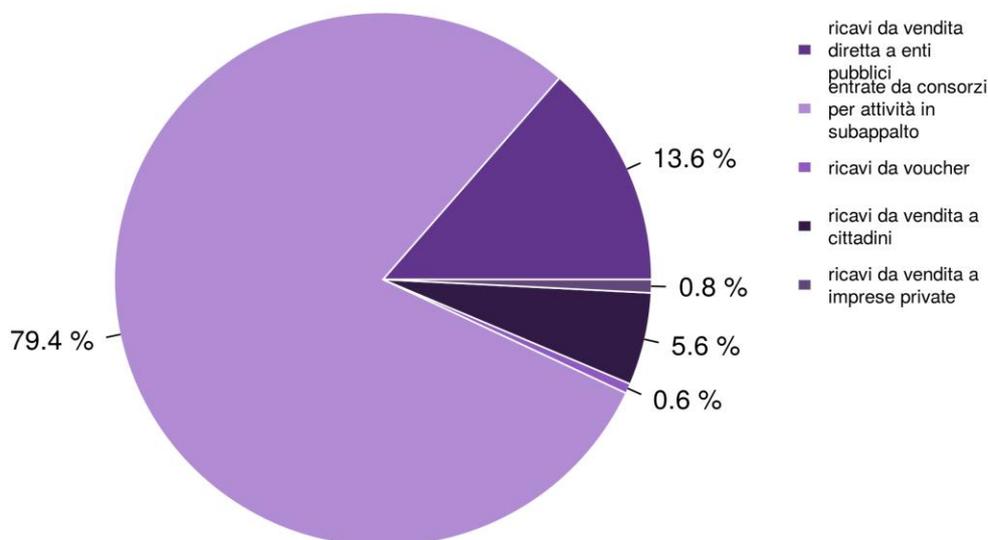
Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2020 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 3.852 Euro, ad indicare una sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. In particolare, si vuole sottolineare la natura e l'origine di queste donazioni. La cooperativa non svolge attività di raccolta fondi, sollecitando donazioni a chicchessia. Tuttavia, nel corso del 2020 come Onlus sono stati ottenuti € 3.713 dai fondi destinati al 5 x 1000 che sono stati spontaneamente devoluti dai contribuenti.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi - come rappresentato anche nel grafico sottostante - si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare, 1.215.256 Euro da ricavi da consorzi, 207.530 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 86.326 Euro da ricavi da vendita a cittadini, 11.741 Euro da ricavi da imprese private e 9.399 Euro da ricavi da voucher, ovvero da buoni taxi offerti

dai Comuni di Udine e Tavagnacco ai propri cittadini in difficoltà e impossibilitati ad utilizzare i mezzi pubblici.

Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali che ancora presentano forti legami principalmente con le pubbliche amministrazioni e bassa incidenza del mercato privato, dato il settore di attività in cui opera.

### Composizione delle entrate



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2020 un numero di imprese committenti pari a 19 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 471. Inoltre, l'incidenza del nostro primo e principale committente è pari al 71% sul totale del valore della produzione (trattasi del COSM, consorzio dove la cooperativa effettua servizi di trasporto verso enti pubblici, in qualità di consorziata, presso la dialisi ed i centri di riabilitazione).

Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende per l'Assistenza Sanitaria. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per l'83.33% dei casi da convenzioni a seguito di gara ad invito e per il 16.67% dei casi da affidamenti diretti. È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Dinsi Une Man nel 2020 abbia vinto complessivamente 17 lotti di appalti pubblici di cui 5 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando, 1 in rete con altri enti e 11 subappaltati e regolati da general contracting da propri consorzi, ad indicare questo valore la rilevanza dell'appartenenza della cooperativa sociale ad una rete consolidata che permette anche di acquisire risorse talvolta individualmente non raggiungibili.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi.

Tra le risorse di cui la cooperativa sociale ha beneficiato nell'anno 2020 si sono registrati 22.283 € di finanziamenti erogati nell'ambito di contributi europei relativi ad anni precedenti.

## SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Le riduzioni e chiusure della attività sociosanitarie, nel primo semestre dell'anno, hanno causato un improvviso calo della domanda e, quindi, tutti gli accompagnatori e molti autisti, per alcuni mesi, non hanno più avuto lavoro o sono stati impiegati con orario ridotto.

La principale preoccupazione della Cooperativa è stata la corretta gestione del rapporto contrattuale con i soci lavoratori e lavoratori e la loro tutela: l'incertezza sulla fatturazione delle prestazioni non erogate ha condizionato in maniera importante il contesto obbligando al ricorso alle misure compensative (FIS).

Si è scelto di utilizzare la formula dell'anticipo dei pagamenti ricorrendo alla liquidità (somma rimborsata dall'INPS con crediti sui versamenti futuri) quale garanzia di un diretto accesso ai compensi in tempistiche tali da non creare disagio ai lavoratori che, diversamente, sarebbero potuti andare in sofferenza per un eventuale ritardo degli stipendi.

La graduale ripresa dei servizi, collocata temporalmente nella seconda metà dell'anno, è stata contraddistinta da una sostanziale modifica delle modalità di erogazione degli stessi (al fine di rispondere alle esigenze normative in materia di contenimento dei contagi) e, conseguentemente, da una riparametrazione delle retribuzioni da parte dell' Ente Pubblico anche in ragione di un riconoscimento dei mutati oneri di gestione sostenuti dagli esecutori.

Tutte le azioni del Consiglio di Amministrazione sono state dettate dal massimo rigore relativamente all'ottimizzazione dei costi e delle risorse e sono state, altrettanto scrupolosamente, rivolte sempre alla ricerca delle strategie più opportune per consolidare e mantenere il posizionamento sul mercato della Cooperativa e garantire occupazione costante e stabilità economica ai Soci. Sono state avanzate tutte le richieste di contributo ammissibili anche sotto forma di credito d'imposta previste dai decreti e normative straordinarie.



## ALTRE INFORMAZIONI

### IMPATTO SOCIALE

#### IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

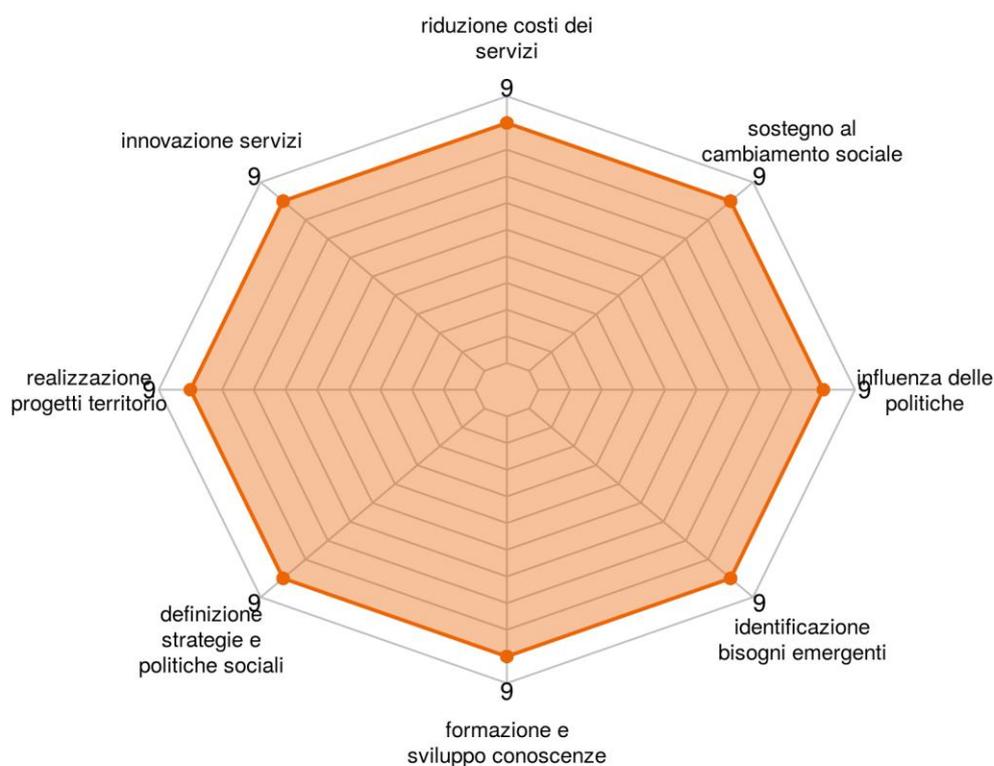
Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese ed in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze ed elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali con l'impegno affinché solidarietà, fiducia, e socialità caratterizzino i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generando maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Dinsi Une Man agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, vogliamo innanzitutto distinguere i rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni del Terzo Settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Dinsi Une Man ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, nuove norme, nuovi servizi per la comunità e nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni del Terzo settore.

Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi a carico dell'Ente Pubblico, l'innovazione dei servizi stessi, la realizzazione di progetti per il territorio e la definizione di attività di interesse sociale, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con la promozione del coinvolgimento dei funzionari pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni emergenti.

## Giudizio sintetico di impatto sulla PA

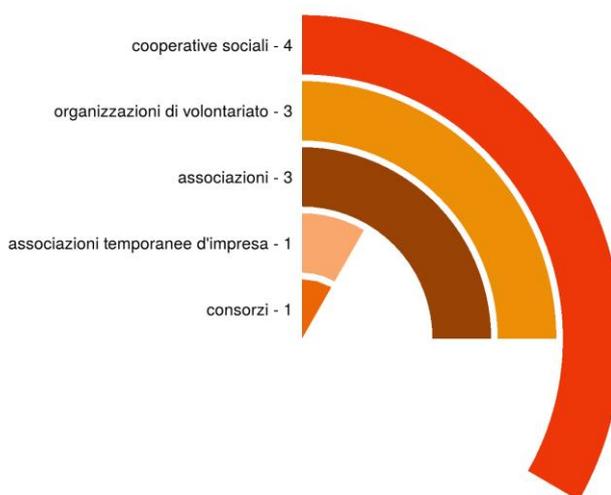


Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 34% degli acquisti della cooperativa sociale Dinsi Une Man è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale abbastanza buono. Inoltre, il 93% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, il 2% in acquisti da cooperative non di tipo sociale, mentre il 5% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni del Terzo Settore. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di altre organizzazioni ed in particolare è attiva nel 2020 in un Consorzio, per un totale di 5.000 Euro. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2020, la cooperativa ha collaborato con alcune imprese compartecipando ad ATI e ad appalti pubblici. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo. Riteniamo quindi che le imprese ordinarie possano rappresentare importanti partner per l'organizzazione e per la realizzazione di attività di interesse sociale per il nostro territorio e per questo nel 2020 la cooperativa ha

avuto momenti di incontro e confronto con associazioni di artigiani, commercianti e non solo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo Settore, sono stati inoltre al centro di strategie di rete strutturate e di interazioni grazie all'appartenenza a consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Dinsi Une Man aderisce a 3 associazioni di rappresentanza, 1 consorzio di cooperative sociali, 1 associazione temporanea d'impresa e 1 rete formale con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.

#### La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo Settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, si può affermare che la Dinsi Une Man sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete strutturata, poiché nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui si è interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 4 cooperative sociali, 3 associazioni, 3 organizzazioni di volontariato e diversi enti quali: Coopertiva Noncello, Cooperativa Acli, Comunità Piergiorgio, Consorzio Vives, Codess Fvg, Associazione Amici del Salotto, Sereni Orizzonti, Gruppo Zaffiro, Studi Dentistici e Strutture Sanitarie. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale in quanto diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti anche per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa si è relazionata con altri soggetti per la condivisione di conoscenze, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che - si sottolinea - sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini e coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa è stata coinvolta come inserimenti al lavoro di lavoratori svantaggiati usciti da altre cooperative sociali causa perdita appalti, ridimensionamenti, chiusura aziendale e come consulenze e prestazioni (anche senza compenso economico) ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale Dinsi Une Man si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2020, essa è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership ed ha iniziato a collaborare con numerose realtà del territorio talora anche grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati.

## **RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE**

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attuale nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo Settore. È così possibile affermare che la Dinsi Une Man sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché utilizza tecnologie ed accorgimenti per il risparmio energetico con migliorie alla struttura dove opera, riduce l'impatto ambientale con la scelta e l'uso di motori moderni nei nuovi veicoli, fa raccolta differenziata in tutti i comparti aziendali e smaltimento dei rifiuti con ditte qualificate oltre a ricercare ed utilizzare detersivi e prodotti ecologici.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura ed alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto permette di affermare che la Dinsi Une Man ha un certo ruolo nel suo territorio ed impatto sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio od a problemi di marginalità.

Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa Dinsi Une Man ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che, accanto a questi elementi descrittivi, ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza.

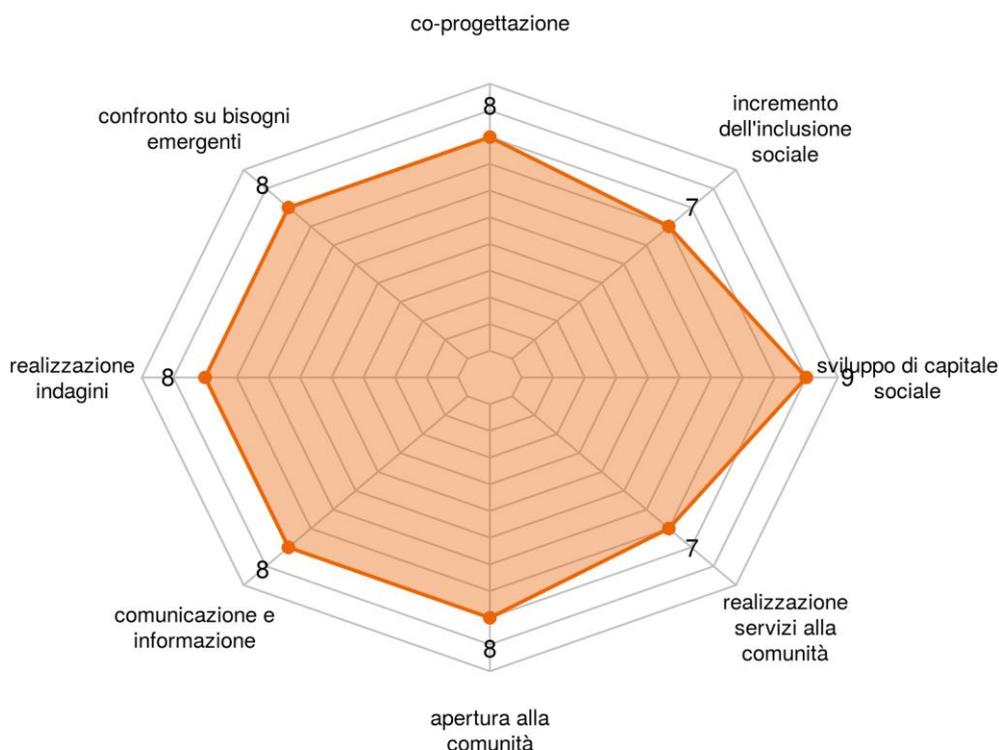
In un'analisi valutativa autocritica del lavoro svolto dalla cooperativa nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha sempre cercato di realizzare azioni per cercare di alimentare il confronto e la conoscenza nella e con la comunità.

La comunicazione è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti tipici quali bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità, sito internet, social network, comunicazioni periodiche, newsletter ed altre attività di tipo promozionale e pubblicitario e può essere considerata la possibilità di investire in azioni strutturate e

momenti formalizzati (come la realizzazione di incontri, tavoli di lavoro, indagini o feste) o attività che prevedano comunque una certa sensibilizzazione della collettività e quindi la crescita del territorio in termini di conoscenze o di inclusione sociale.

Sotto il profilo della visibilità, la cooperativa sociale Dinsi Une Man è di certo sufficientemente nota localmente per i suoi servizi, per il suo ruolo sociale, per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio.

## Processi sulla collettività



Come riusciamo ora in sintesi a declinare la capacità della cooperativa Dinsi Une Man di aver generato anche nel 2020 valore per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse della cooperativa, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo Settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state "innovazione sociale", "coesione sociale", "inclusione sociale" e "impatto sociale".

**INNOVAZIONE** La cooperativa sociale Dinsi Une Man ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, ma in un certo modo anche attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche con risultati concreti per innovare, in tempo di pandemia, un'offerta che andava ripensata e rimodulata anche in ragione degli inaspettati interventi normativi. La Cooperativa Dinsi Une Man nel corso del 2020 ha mantenuto un posizionamento di rilievo, trovandosi a rappresentare su diversi tavoli le rivendicazioni espresse in modo condiviso con i soggetti del settore di riferimento, riuscendo, nel corso dei mesi, ad ottenere risultati concretamente spendibili per l'auspicato sblocco della situazione causata dall'emergenza pandemica e la ripartenza graduale dei servizi. Tutte le necessarie proposte proattive e le rappresentazioni dello stato di difficoltà della gestione aziendale, corredate da riscontri numerici oggettivi, sono state evidenziate in occasione di produttivi momenti di confronto con enti gestori e stazioni appaltanti che, tuttavia, non sempre sono stati semplici a causa sia della complessità dell'architettura tecnico-politica del sistema sociosanitario, che della tendenza – finalizzata all'autotutela - da parte degli enti pubblici stessi a fronteggiare una situazione straordinaria con inadeguati strumenti ordinari.

**COESIONE SOCIALE** La cooperativa sociale Dinsi Une Man ha sicuramente avuto nell'anno ed in generale grazie alla sua attività, elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni e rafforzato quelle esistenti sia tra i propri lavoratori che con gli utenti, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso indirettamente la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non-discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

**INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE** La cooperativa sociale Dinsi Une Man ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volta alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti deboli alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la

promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione indiretta ma attiva alle decisioni interne.

**IMPATTO SOCIALE** La cooperativa sociale Dinsi Une Man ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale garantendo supporto concreto alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche di profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale. In particolare, la Dinsi Une Man ha mantenuto una vasta rete di collaborazioni con le ditte e le cooperative nel settore del trasporto disabili della provincia di Udine, inoltre è direttamente rappresentata presso soggetti (quali ad esempio il Consorzio COSM, il Comitato Direttivo di LegaCoop Sociali, Confartigianato e associazioni di categoria come l'Anitrav) che operano come sovrastruttura e sono presenti sui tavoli decisionali a livello Regionale unitamente ad altri attori sia del settore privato che delle istituzioni. Dinsi Une Man ha svolto un ruolo strategico in diverse trattative di carattere istituzionale generando risultati e ricadute positive a beneficio dell'intero settore del trasporto pubblico non di linea e, di conseguenza, per la collettività.

Ulteriori elementi che concorrono a generare impatto sociale sono: la continua formazione che viene fatta a tutti i lavoratori al fine di migliorare le capacità operative ed offrire sempre qualità e sicurezza nel servizio erogato all'utenza oltre al costante lavoro del Consiglio di Amministrazione sempre impegnato alla ricerca delle strategie più opportune per consolidare il posizionamento sul mercato della Cooperativa e garantire occupazione costante e stabilità economica ai Soci.

## PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI STAKEHOLDERS

Il Bilancio sociale viene presentato annualmente in occasione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio.

Il presente Bilancio Sociale 2020 è stato stampato in 70 copie.

Esse sono state inviate o consegnate ai seguenti soggetti:

➤ a soci: n. 53
➤ a lavoratori non soci: n. 3
➤ a revisori: n. 3
➤ a committenti: n. 5
➤ ad altri: n. 6

Oltre alla stampa, il Bilancio Sociale viene:

- affisso nella bacheca della DINSI UNE MAN,
- diffuso via internet mediante la pubblicazione sul sito della DINSI UNE MAN ([www.dinsiuneman.org](http://www.dinsiuneman.org)),
- depositato presso la Camera di Commercio di Udine e Pordenone.

Si precisa inoltre che per tutti i soggetti che ne faranno richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

**Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l’Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale**

Atto di indirizzo della Regione (parte A)	Indice Bilancio sociale Linee Guida nazionali
<b>1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l’approvazione del bilancio sociale</b>	
Descrizione della metodologia	1- Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
Tabella specificazioni	
<b>2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori</b>	
a) nome della cooperativa	2- Informazioni generali sull’ente
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	3- Struttura governo amministrazione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	2- Informazioni generali sull’ente
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	
<b>3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa</b>	
a) informazioni sull’oggetto sociale come previsto nello statuto	2- Informazioni generali sull’ente
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
c) previsioni statutarie relative all’amministrazione e al controllo della cooperativa	3- Struttura governo amministrazione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all’articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
g) relazione sintetica della vita associativa, con l’indicazione del numero di assemblee svoltesi nell’anno, del numero di soci partecipanti all’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell’informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	3- Struttura governo amministrazione
h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale	

<b>i)</b> compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	
<b>l)</b> compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	
<b>m)</b> indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	<b>4-</b> Persone che operano per l'ente
<b>n)</b> compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/200	
<b>o)</b> numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	<b>4-</b> Persone che operano per l'ente <b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>p)</b> imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	
<b>q)</b> imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	<b>7-</b> Altre informazioni
<b>r)</b> principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	
<b>s)</b> totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	<b>4-</b> Persone che operano per l'ente
<b>t)</b> numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	<b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>u)</b> valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	<b>5-</b> Obiettivi e attività <b>6-</b> Situazione economica e finanziaria
<b>4. Obiettivi e attività</b>	
<b>a)</b> finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno	<b>2-</b> Informazioni generali sull'ente
<b>b)</b> riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	<b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>c)</b> analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	<b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>d)</b> valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi –	

dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficaci dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	
<b>e)</b> forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	<b>4-</b> Persone che operano per l'ente <b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>f)</b> descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno	<b>6-</b> Situazione economica e finanziaria
<b>g)</b> indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.	<b>2-</b> Informazioni generali sull'ente <b>5-</b> Obiettivi e attività
<b>5. Esame della situazione economica e finanziaria</b>	
<b>a)</b> analisi delle entrate e dei proventi	<b>6-</b> Situazione economica e finanziaria
<b>b)</b> analisi delle uscite e degli oneri	
<b>c)</b> determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell'azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	
<b>d)</b> costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi	
<b>e)</b> analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	
<b>6. Pubblicità</b>	
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	
Tabella specificazioni	

